



Decreto Dirigenziale n. 146 del 08/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 DEL D.LGS 152/06 E SS.MM.II. RILASCIO AUTORIZZAZIONE UNICA PER VARIANTE SOSTANZIALE DI UN IMPIANTO PER LA GESTIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, IMPIANTO DI STOCCAGGIO E MESSA IN RISERVA (R13 - R12) - UBICATO IN CASORIA (NA) ALLA IV TRAVERSA DI VIA PIETRO NENNI N. 10 CON INCLUSIONE DEL TITOLO ABILITATIVO ALLO SCARICO. DITTA: SOCIETA' FRATELLI GENTILE FRANCESCO E RAFFAELE, AUTOTRASPORTI E COMMERCIO ROTTAMI METALLICI S.R.L. SEDE LEGALE E OPERATIVA ALLA IV TRAVERSA DI VIA PIETRO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R. n. 386/2016 e ss.mm.ii., la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;
- c. che la Società Fratelli Gentile Francesco e Raffaele autotrasporti e commercio rottami metallici S.r.l. con sede legale alla Via IV Trav. Pietro Nenni n. 10 del Comune di Casoria (NA), iscritta al n. 04740730637 del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Napoli, con D.D. n. 260 del 03/09/2009 è stato approvato il progetto per la realizzazione di un impianto di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi, da realizzarsi in Casoria (NA) alla traversa Pietro Nenni – zona D2 ASI;
- d. con D.D. n° 121 del 01/04/2010 la citata società è stata autorizzata all'esercizio dell'attività con scadenza il 10/11/2019;
- e. con D.D. n° 1164 del 04/11/2010 è stata approvata la variante non sostanziale : integrazione CER;
- f. con D.D. n° 234 del 30/03/2011 è stata approvata la voltura dell'autorizzazione da Fratelli Gentile Francesco & Raffaele s.n.c; alla ditta Fratelli Gentile Francesco & Raffaele Autotrasporti e commercio rottami metallici s.r.l., con sede legale ed impianto in Casoria (NA) alla Via IV Trav. Pietro Nenni n° 10;
- g. **che, in base al succitato D.D. n. 260 del 03.09.2009 e alla successiva comunicazione prot. n. 793318 del 16/09/2009 di inizio attuazione progetto impianto stoccaggio rifiuti non pericolosi, la Società Fratelli Gentile Francesco e Raffaele S.r.l. è stata autorizzata alla gestione dei seguenti rifiuti attività R13:**
 - **che la superficie attuale dedicata allo stoccaggio R13 dei rifiuti è 1415,60 mq;**
 - **che il quantitativo massimo da porre in riserva istantaneamente è 353 mc (circa 283 Mg);**
 - **che il quantitativo massimo annuo (attuale) da porre in riserva è 6200 Mg/anno;****la capacità massima stoccabile di rifiuti con operazione R13 è pari a 30,5 tonn (capacità**

RILEVATO

- a. che il Sig. Gentile Francesco, in qualità di legale rappresentante della Società Fratelli Gentile Francesco e Raffaele autotrasporti e commercio rottami metallici S.r.l. con sede legale ed impianto alla Via IV Trav. Pietro Nenni n. 10 del Comune di Casoria (NA), con istanza del 14/02/2018 acquisita agli atti in data 16/02/2018 prot. n. 2018. 0108045, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione unica alla modifica sostanziale di un impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi, con l'inclusione di titolo abilitativo allo scarico delle acque reflue in fogna, autorizzato con D.D. n° 121 del 01/04/2010:
- b. LA RICHIESTA DI VARIANTE SOSTANZIALE CONSISTE in:
 - ☐ Inserimento dell'attività "R12" (scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11) dell'allegato C alla IV parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per alcune tipologie di rifiuti;
 - ☐ inserimento dell'attività "R4" (Riciclaggio /recupero dei metalli e dei composti metallici) dell'allegato C alla IV parte del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per alcune tipologie di rifiuti;
 - ☐ inserimento di ulteriori tipologie di rifiuti da gestire;
 - ☐ inserimento dei nuovi quantitativi dei rifiuti da gestire;
 - ☐ variazione delle dimensioni dell'impianto sia in termini superficiali che volumetrici.

Nella stessa istanza la Ditta ha richiesto l'inclusione del titolo abilitativo allo scarico in fogna pubblica, ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/06.
L'impianto consta di:

- un primo capannone industriale avente superficie coperta di 576,00 mq (già nell'autorizzazione in essere);
- un corpo di fabbrica in aderenza al primo capannone adibito ad uffici e servizi avente un'estensione planimetrica di 55 mq che si sviluppa su due livelli (già presenti nell'autorizzazione in essere);
- un piano interrato adibito ad autorimessa per gli automezzi per un'estensione di 180 mq (già presente nell'autorizzazione in essere);
- un'aiuola in prossimità dell'accesso avente estensione di 12 mq;
- un secondo capannone avente superficie di 617 mq avente due livelli di calpestio oltre quello di copertura.
- Un corpo di fabbrica in aderenza al secondo capannone adibito ad uffici e servizi avente un'estensione planimetrica di 154 mq che si sviluppa su due livelli;
- Una barriera a verde per un'estensione di circa 156 mq.

Corpo	Superficie mq
A Capannone industriale	576
U1 corpo uffici e servizi (superficie d'ingombro)	55
B capannone industriale	617
U2 corpo uffici e servizi (superficie ingombro)	154
Barriera a verde	156
Area scoperta pavimentata	2488
Area per recinzione	204
Pesa	40
Area totale mq	4290

- Oltre all'attività di mero stoccaggio R13 nell'impianto saranno effettuate anche attività in R12 ed attività in R4.
 - Lo stoccaggio di tutte le tipologie di rifiuti, nell'esclusiva filiera del recupero, avverrà in contenitori idonei in funzione delle tipologie da contenere. I contenitori saranno o cassonetti o cassoni carrellabili.
 - Tutti gli stoccaggi non avverranno in cumuli, inoltre è da specificare che non sono previsti rifiuti allo stato liquido.
 - I quantitativi massimi stoccabili contemporaneamente sono pari a 855 Mg per un totale annuo di 42758 Mg.
 - Si fa presente che per ogni CER potrà essere utilizzato un singolo contenitore solo per la stessa famiglia di cui al D.M. 05/06/1998.
- c. che la documentazione presentata è costituita dai seguenti atti:
1. Istanza in bollo di "Variante sostanziale", comprensiva di dichiarazione che l'impianto non è soggetto alle procedure di valutazione di cui alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.,
 2. che l'impianto non è soggetto ad AIA di cui al Titolo III – bis del DLgs.152/06
 3. che l'attività rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco;
 4. attestazione di versamento di spese istruttorie;
 5. Modello informazione antimafia del legale rappresentante e dei familiari conviventi di maggiore età (all. 1.b.dich.);
 6. modello di dichiarazione sostitutiva (Allegato 1.b.isc.)
 7. n° 8 tavole in duplice copia raffiguranti l'impianto nella configurazione di variante (Tav. da 1 a 8);

8. numero 2 tavole in duplice copia raffiguranti l'impianto nella configurazione autorizzata.(Tav A e Tav B)
9. Relazione tecnica con allegata asseverazione in duplice copia;
10. Relazione di ripristino ambientale in duplice copia
11. Valutazione previsionale di impianto acustico in duplice copia
12. Relazione geologica in duplice copia;
13. relazione idrogeologica in duplice copia;
14. Copia bolletta fornitura del servizio idrico;
15. Certificato di analisi acque di scarico;
16. Titolo di possesso degli immobili;
17. Copie fotostatiche dei decreti autorizzativi;
18. Copia fotostatica autorizzazione scarico in fognatura pubblica;
19. Dichiarazione di esclusione dalle proceduta di VIA ed AIA;
20. CD contenente gli elaborati progettuali firmati in formato digitale.
21. Dichiarazione di conformità degli elaborati digitali alle copie cartacee;
22. copia fotostatica di documento di riconoscimento dell'amministratore unico.

TENUTO CONTO che,

- in base al succitato D.D. n. 260 del 03.09.2009 e alla successiva comunicazione prot. n. 793318 del 16/09/2009 di inizio attuazione progetto impianto stoccaggio rifiuti non pericolosi, la Società Fratelli Gentile Francesco e Raffaele S.r.l. è stata autorizzata alla gestione dei seguenti rifiuti attività R13:
- la superficie attuale dedicata allo stoccaggio R13 dei rifiuti è 1415,60 mq;
- il quantitativo massimo da porre in riserva istantaneamente è 353 mc (circa 283 Mg);
- il quantitativo massimo annuo (attuale) da porre in riserva è 6200 Mg/anno;
- la capacità massima stoccabile di rifiuti con operazione R13 è pari a 30,5 tonn (capacità

RILEVATO, altresì che,

- in data 22/03/2019 con nota prot. n° 186841 è stato comunicato alla società ed agli Enti interessati l'avvio del procedimento;
- nella Conferenza di servizi, iniziata in data 09/04/2019 e conclusasi in data 14/05/2019, il contenuto dei cui verbali si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto elencati pareri:
- sono risultati assenti tutti gli Enti, convocati alla CdS ,escluso il comune di Casoria, .

Hanno fatto pervenire i propri pareri:

- ☐ la Città Metropolitana di Napoli, con nota acquisita al prot. n. 228958 del 9/4/2019 ha chiesto chiarimenti in merito a:
- l'area in cui la ditta intende svolgere le operazioni di cernita e selezione R12

- relazione tecnica riportante le caratteristiche dei materiali da considerare MPS, in considerazione che l'art. 9 bis, lettera a) e b) della ll. 10/12/08, n. 210 che, in materia di autorizzazione ordinaria, riconosce all'atto autorizzativo la funzione di stabilire, caso per caso, le caratteristiche dei materiali da considerare MPS
- ☐ l'ASL Napoli 2 Nord con nota acquisita al prot.n. 0182153 del 21/03/2019 ha espresso il proprio parere favorevole;
- ☐ l'ENTE IDRICO CAMPANO con nota acquisita da questa UOD al prot. n° 0228299 del 09.04.2019 ha espresso il proprio parere favorevole per lo scarico in pubblica fognatura, con prescrizioni..
- ☐ il Comune di Casoria ha espresso in Conferenza il proprio parere favorevole;
- ☐ l'ARPAC con note acquisite prot. n° 300972 del 14.05.2019 e n. 310069 del 17/5/2019, ha espresso il proprio parere favorevole di impatto acustico, chiedendo di chiarire in Cds alcuni punti del progetto presentato;
- ☐ la società Fratelli Gentile srl ha provveduto a chiarire i rilievi dell'ARPAC.

Visti i pareri acquisiti ed i chiarimenti esposti dalla società, la Regione Campania ritiene soddisfacente quanto dichiarato, a chiarimento sulle osservazioni poste nel Parere ARPAC, dal consulente della Ditta fratelli Gentile Srl e dichiara chiusa la Conferenza.

TENUTO CONTO che la società dovrà adeguare la polizza alle nuove condizioni autorizzative, considerato che è variato l'importo della polizza fidejussoria di voltura n. 012915 agli atti, stipulata dalla ditta Fratelli Gentile S.r.l. con la City Insurance – Bucarest – Romania del 14/01/2011, con validità fino al 10/11/2020 e che per l'esercizio **RITENUTO** di poter procedere al rilascio dell'autorizzazione di modifica sostanziale;

CONSIDERATO che il funzionario istruttore incaricato e Responsabile di Posizione Organizzativa competente, Dott. Cesare Guadagno, non rileva motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- la L.241/90 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 478/2012 e s.m.i.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;
- la D.G.R.C. n. 8/2019
- il DPGRC n. 148 del 9/4/2019

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento dr. Cesare Guadagno di adozione del presente atto

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta Fratelli Gentile s.r.l. alla modifica sostanziale, in premessa citata, dell'impianto di gestione di rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di Casoria (Na) alla Via Pietro Nenni IV traversa, n. 10 su una superficie complessiva di 4290 mq, al catasto al Foglio n°2 particelle nn. 1660, 1811, 1605 e 1749.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- durante i lavori a farsi, relativi alla modifica di che trattasi, dovranno essere adottate tutte le misure e cautele relative alla sicurezza sul lavoro, trattandosi di impianto in esercizio;
- la Società dovrà comunicare all'U.O.D. - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli e a tutti gli Enti competenti la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori, allegando apposita perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o di Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi;
- in uno alla perizia, dovranno essere trasmesse le nuove garanzie finanziarie a favore del presidente della Giunta Regionale della Campania secondo le modalità previste dalla D.G.R.C. n.8/2019;
- l'esercizio dell'impianto nella nuova configurazione approvata, potrà aver luogo esclusivamente dopo la presa d'atto da parte della Regione Campania della garanzia finanziaria aggiornata alle condizioni autorizzate;

AUTORIZZARE le attività di gestione in R4, R12 ed R13 delle tipologie e nei quantitativi nel seguito indicati divisi per singola attività:

Tipologie	C.E.R.	Descrizione	Attività di gestione (R13)			
			V max [mc]	Q max [Mg]	V max [mc/anno]	Q max [Mg/anno]
1.1: carta e cartone e prodotti di carta	150101	imballaggi in carta e cartone	50	50,000	2500	2500
	150105	imballaggi in materiali compositi				
	150106	imballaggi in materiali misti				
	200101	carta e cartone				
3.2: metalli non ferrosi	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	50	50,000	2500	2500
	150104	imballaggi metallici				
	170401	rame, bronzo, ottone				
	170402	Alluminio				
	170403	Piombo				
	170404	Zinco				
	170406	Stagno				
	170407	metalli misti				
200140	Metallo					
3.1: ferro acciaio e ghisa	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	75	75,000	3750	3750
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi				
	150104	imballaggi metallici				
	160117	metalli ferrosi				
	170405	ferro e acciaio				
	200140	Metallo				
7.1 rifiuti ceramici ed inerti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	170101	Cemento	100	150,000	5000	7500
	170102	Mattoni				
	170103	mattonelle e ceramiche				
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06				
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01				

Tipologie	C.E.R.	Descrizione	Attività di gestione (R13)			
			V max [mc]	Q max [Mg]	V max [mc/anno]	Q max [Mg/anno]
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03				
	200301	rifiuti urbani non differenziati				
7.6 conglomerato bituminoso	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	25	22,500	1250	1125
2.1: imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	150107	imballaggi in vetro				
	160120	Vetro				
	170202	Vetro				
	200102	Vetro	25	37,500	1250	1875
6.2: sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	070213	rifiuti plastici				
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici				
	160119	Plastica	25	17,500	1250	875
	160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05				
	170203	Plastica				
6.1: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi	150102	imballaggi in plastica				
	170203	Plastica				
	200139	Plastica	25	17,500	1250	875
9.1: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04				
	150103	imballaggi in legno	25	20,000	1250	1000
	170201	Legno				
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37				
3.5: rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche	150104	imballaggi metallici	25	25,000	1250	1250
	200140	Metallo				

Tipologie	C.E.R.	Descrizione	Attività di gestione (R13)			
			V max [mc]	Q max [Mg]	V max [mc/anno]	Q max [Mg/anno]
stagnato 8.9: indumenti, accessori di abbigliamento o ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	200110	Abbigliamento	25	15,000	1250	750
	200111	prodotti tessili				
8.4: rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	25	15,000	1250	750
	160122	componenti non specificati altrimenti				
	200110	Abbigliamento				
	200111	prodotti tessili				
5.19: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	9,90	6,930	495	346,5
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35				
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13				
5.8: spezzoni di cavo di rame	160118	metalli non ferrosi	34,90	24,430	1745	1221,5
	160122	componenti non specificati altrimenti				
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				
	170401	rame, bronzo, ottone				
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
	160118	metalli non ferrosi				
5.7: spezzoni di cavo con il conduttore di	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	9,90	6,930	495	346,5

Tipologie	C.E.R.	Descrizione	Attività di gestione (R13)			
			V max [mc]	Q max [Mg]	V max [mc/anno]	Q max [Mg/anno]
alluminio	170402	alluminio				
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
3.12: rottami metallici e plastici contenenti metalli preziosi	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	6,60	6,600	330	330
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi				
	200140	metallo				
7.10: sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	6,60	6,600	330	330
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi				
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi				
	120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16				
	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20				
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi				
residui della pulizia stradale	200303	residui della pulizia stradale	50	80,000	2500	4000
rifiuti biodegradabili	200201	rifiuti biodegradabili	50	35,000	2500	1750
rifiuti ingombranti	200307	rifiuti ingombranti	25	17,500	1250	875
rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	25	7,500	1250	375
detriti di perforazione	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	50	80,000	2500	4000
imballaggi in materia tessile	150109	imballaggi in materia tessile	3,30	3,300	165	165
resine a scambio ionico	190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	3,30	3,300	165	165
carbone attivo	190904	carbone attivo esaurito	3,30	2,640	165	132
altre batterie ed accumulatori	160605	altre batterie ed accumulatori	3,30	3,300	165	165
assorbenti e materiali	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi,	4,95	3,465	247,5	173,25

Tipologie	C.E.R.	Descrizione	Attività di gestione (R13)			
			V max [mc]	Q max [Mg]	V max [mc/anno]	Q max [Mg/anno]
filtranti		diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02				
pastiglie per freni	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	4,95	4,950	247,5	247,5
rifiuti inorganici	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	4,95	4,950	247,5	247,5
sostanze chimiche di scarto	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	4,95	4,950	247,5	247,5
batterie alcaline	160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	4,95	4,950	247,5	247,5
toner per stampa esauriti	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	4,95	4,950	247,5	247,5
gas in contenitori a pressione	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	9,90	7,920	495	396
pneumatici fuori uso	160103	pneumatici fuori uso	25	15,000	1250	750
altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	25	25,000	1250	1250
Quantitativi totali			845,7	855,165	42285	42758,25

tipologie dei rifiuti che si possono gestire, raggruppate per tipologie omogenee, con i quantitativi massimi gestibili, sia giornalmente che annualmente in R13

Tipologie	C.E.R.	Descrizione	Attività di gestione (R12)			
			V max [mc]	Q max [Mg]	V max [mc/anno]	Q max [Mg/anno]
1.1: carta e cartone e prodotti di carta	150101	imballaggi in carta e cartone	50	50,000	2500	2500
	150105	imballaggi in materiali compositi				
	150106	imballaggi in materiali misti				
	200101	carta e cartone				
3.2: metalli non ferrosi	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	50	50,000	2500	2500
	150104	imballaggi metallici				
	170401	rame, bronzo, ottone				
	170402	Alluminio				
	170403	Piombo				
	170404	Zinco				
	170406	Stagno				
	170407	metalli misti				
200140	Metallo					
3.1: ferro acciaio e	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	75	75,000	3750	3750

Tipologie	C.E.R.	Descrizione	Attività di gestione (R12)			
			V max [mc]	Q max [Mg]	V max [mc/anno]	Q max [Mg/anno]
ghisa	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi				
	150104	imballaggi metallici				
	160117	metalli ferrosi				
	170405	ferro e acciaio				
	200140	Metallo				
6.1: rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi	150102	imballaggi in plastica				
	170203	Plastica				
	200139	Plastica	25	17,500	1250	875
3.5: rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	150104	imballaggi metallici				
	200140	Metallo	25	25,000	1250	1250
5.8: spezzoni di cavo di rame	160118	metalli non ferrosi				
	160122	componenti non specificati altrimenti				
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	34,90	24,430	1745	1221,5
	170401	rame, bronzo, ottone				
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
	160118	metalli non ferrosi				
5.7: spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	9,90	6,930	495	346,5
	170402	alluminio				
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
3.12: rottami metallici e plastici contenenti metalli preziosi	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi				
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	6,60	6,600	330	330
	200140	metallo				
rifiuti ingombranti	200307	rifiuti ingombranti	25	17,500	1250	875
pneumatici	160103	pneumatici fuori uso	25	15,000	1250	750

Tipologie	C.E.R.	Descrizione	Attività di gestione (R12)			
			V max [mc]	Q max [Mg]	V max [mc/anno]	Q max [Mg/anno]
fuori uso						
Quantitativi totali			326,4	287,96	16320	14398

tipologie dei rifiuti che si possono gestire in R12 con i quantitativi massimi gestibili, sia giornalmente che annualmente

Tipologie	C.E.R.	Descrizione	Attività di gestione (R4)			
			V max [mc]	Q max [Mg]	V max [mc/anno]	Q max [Mg/anno]
3.2: metalli non ferrosi	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	3	3	900	900
	150104	imballaggi metallici				
	170401	rame, bronzo, ottone				
	170402	Alluminio				
	170403	Piombo				
	170404	Zinco				
	170406	Stagno				
	170407	metalli misti				
200140	Metallo					
3.1: ferro acciaio e ghisa	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	3	3	900	900
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi				
	150104	imballaggi metallici				
	160117	metalli ferrosi				
	170405	ferro e acciaio				
	200140	Metallo				
5.8: spezzoni di cavo di rame	160118	metalli non ferrosi	4	2,8	1200	840
	160122	componenti non specificati altrimenti				
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15				
	170401	rame, bronzo, ottone				
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
	160118	metalli non ferrosi				
5.7: spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	1,5	1,05	450	315
	170402	alluminio				
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10				
Quantitativi totali			11,5	9,85	3450	2955

tipologie dei rifiuti gestiti in R4, con i quantitativi massimi lavorati, sia giornalmente che annualmente	C.E.R.	Descrizione	Attività	
1.1: carta e cartone e prodotti di carta	150101	imballaggi in carta e cartone	R13, R12	
	150105	imballaggi in materiali compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	200101	carta e cartone		
3.2: metalli non ferrosi	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13, R12, R4	
	150104	imballaggi metallici		
	170401	rame, bronzo, ottone		
	170402	Alluminio		
	170403	Piombo		
	170404	Zinco		
	170406	Stagno		
	170407	metalli misti		
3.1: ferro acciaio e ghisa	200140	Metallo	R13, R12, R4	
	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi		
	150104	imballaggi metallici		
	160117	metalli ferrosi		
	170405	ferro e acciaio		
7.1 rifiuti ceramici ed inerti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non	200140	Metallo	R13	
	170101	Cemento		
	170102	Mattoni		
	170103	mattonelle e ceramiche		
	170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
200301	rifiuti urbani non differenziati			
7.6 conglomerato bituminoso	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13	
	2.1: imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro	150107	imballaggi in vetro	R13
		160120	Vetro	
		170202	Vetro	
200102	Vetro			
6.2: sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche	070213	rifiuti plastici	R13	
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
	160119	Plastica		
	160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
	170203	Plastica		
6.1: rifiuti di plastica;	150102	imballaggi in plastica	R13, R12	
	170203	Plastica		

tipologie dei rifiuti gestiti in R4, con i quantitativi massimi lavorati, sia giornalmente che annualmente	C.E.R.	Descrizione	Attività
imballaggi usati in plastica compresi i	200139	Plastica	
9.1: scarti di legno e sughero, imballaggi di legno	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R13
	150103	imballaggi in legno	
	170201	Legno	
	200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	
3.5: rifiuti costituiti da imballaggi, fusti, latte, vuoti, lattine di materiali ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato	150104	imballaggi metallici	R13, R12
	200140	Metallo	
8.9: indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo	200110	Abbigliamento	R13
	200111	prodotti tessili	
8.4: rifiuti di materiali tessili compositi e della lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R13
	160122	componenti non specificati altrimenti	
	200110	Abbigliamento	
	200111	prodotti tessili	
5.19: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	
5.8: spezzoni di cavo di rame	160118	metalli non ferrosi	R13, R12, R4
	160122	componenti non specificati altrimenti	
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	
	170401	rame, bronzo, ottone	

tipologie dei rifiuti gestiti in R4, con i quantitativi massimi lavorati, sia giornalmente che annualmente	C.E.R.	Descrizione	Attività
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
	160118	metalli non ferrosi	
5.7: spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13, R12, R4
	170402	alluminio	
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	
3.12: rottami metallici e plastici contenenti metalli preziosi	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13, R12
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
	200140	metallo	
7.10: sabbie abrasive di scarto e granulati, rottami e scarti di mole abrasive	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	
	120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	
	120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	
residui della pulizia stradale	200303	residui della pulizia stradale	R13
rifiuti biodegradabili	200201	rifiuti biodegradabili	R13
rifiuti ingombranti	200307	rifiuti ingombranti	R13, R12
rifiuti di lana di vetro e lana di roccia	170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13
detriti di perforazione	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13
imballaggi in materia tessile	150109	imballaggi in materia tessile	R13
resine a scambio ionico	190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	R13
carbone attivo	190904	carbone attivo esaurito	R13
altre batterie ed accumulatori	160605	altre batterie ed accumulatori	R13
assorbenti e materiali filtranti	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	R13
pastiglie per freni	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R13
rifiuti inorganici	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	R13
sostanze chimiche di scarto	160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	R13
batterie alcaline	160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R13
toner per stampa esauriti	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13
gas in contenitori	160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce	R13, R12

tipologie dei rifiuti gestiti in R4, con i quantitativi massimi lavorati, sia giornalmente che annualmente	C.E.R.	Descrizione	Attività
a pressione		16 05 04	
pneumatici fuori uso	160103	pneumatici fuori uso	R13, R12
altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13

tipologie dei rifiuti con le relative attività di recupero che si possono gestire

STABILIRE che i rifiuti che derivano dai trattamenti sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica CER

CER	Descrizione
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	Vetro
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
19 12 08	prodotti tessili
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. lo scarico in pubblica fognatura dei reflui della suddetto impianto, con le seguenti prescrizioni:

- per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale che dovranno tassativamente rispettare i parametri previsti dalla Tab.3 dell'allegato V alla parte III, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per corpi idrici superficiali, trasmettendone gli esiti all'Ente Idrico Campano;
- per detto scarico il gestore della rete fognaria dovrà provvedere ad effettuare controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite nonché dalle condizioni di formazione degli scarichi. è altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari dandone comunicazione all'utente e prescrivendone nel caso l'istallazione di contabilizzazione delle acque di scarico in uscita;
- Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste ed a consentire gli accessi ai luoghi dai quali origina lo scarico, ai sensi dell'art. 27 del regolamento dello scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano

PRECISARE CHE

- in caso di discrepanza tra i quantitativi volumetrici e quelle massicci dei CER gestiti le su indicate tabelle, vanno lette nelle condizioni più limitative;

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - - senza danneggiare il paesaggio;
- la Società, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano esecutivo di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, tenendo anche conto delle indicazioni riportate nella relazione di ripristino ambientale consegnata dalla Società unitamente alla documentazione per l'ottenimento della presente variante. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.rnm.ii.
- la Società è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto.
- la Società è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

CONFERMARE

tutte le condizioni e prescrizioni previste nei provvedimenti DD n. 260 del 03/09/2009; D.D. n.121 del 01/04/2010, D.D. n.1164 del 04/11/2010 e D.D. n.234 del 30/03/2011, se non in contrasto con il presente provvedimento.

FAR PRESENTE

che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.rnm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

DARE ATTO

1. che il Sig. Gentile Francesco nato a Napoli, nella qualità di legale rappresentante della Società Fratelli Gentile Francesco e Raffaele Autotrasporti e commercio Rottami metallici srl, è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
2. che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;
3. che se l'informativa antimafia risultasse positiva, determinerà la perdita dell'efficacia del presente provvedimento.
4. che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità di dieci anni decorrenti dalla data di comunicazione del presente decreto**, a condizione che sia rinnovato il titolo di disponibilità dell'immobile (contratto di locazione registrato valido per almeno 11 anni);

PRESCRIVERE che

5. **Società Fratelli Gentile Francesco e Raffaele autotrasporti e commercio rottami metallici S.r.l.** ai fini dell'emissione dell'atto di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto da parte di questa U.O.D, prima pertanto della messa in esercizio, dovrà assolvere tutti gli adempimenti in tema di acque di scarico, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
6. **la Società Fratelli Gentile Francesco e Raffaele autotrasporti e commercio rottami metallici S.r.l. è tenuta a presentare il progetto di adeguamento alle Linee Guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio, come da D.G.R.C. n. 223 del 20/5/2019;**

STABILIRE

1. che la **Società Fratelli Gentile Francesco e Raffaele autotrasporti e commercio rottami metallici S.r.l.** è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei

- lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Tecnico di parte, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
2. che la **Società Fratelli Gentile Francesco e Raffaele autotrasporti e commercio rottami metallici S.r.l.** prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della **Parte Quinta della D.G.R. n. 386/2016**, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di **Euro 150.610,50 ridotto del 40% in quanto la ditta è in possesso di ISO 14000 e pertanto pagherà un importo pari ad Euro 90.366,3**, a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
 3. che questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
 4. che la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
 5. che la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
 6. che qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

NOTIFICARE

il presente decreto a mezzo pec alla ditta Fratelli Gentile Francesco e Raffaele Autotrasporti e Commercio Rottami Metallici s.r.l.

TRASMETTERE

copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Casoria (NA), alla Città Metropolitana di Napoli per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'ASL NA2 Nord, all'Ente Idrico Campano, all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale, alla Sezione Regionale dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE

il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Antonio Ramondo